

SOSTEGNI BIS: AGRINSIEME, SLANCIO AD AGRICOLTURA CON MISURE PIÙ CORAGGIOSE

Le principali richieste del Coordinamento in commissione Bilancio della Camera

Aumentare le risorse per fare fronte ai danni delle gelate di aprile, rifinanziare la Nuova Sabatini, reintrodurre la cessione del credito d'imposta 4.0, prorogare la speciale forma di contratto per l'assunzione in agricoltura di percettori di altri sussidi, riconoscendo loro la possibilità di cumulare la retribuzione con le indennità percepite. Sono le principali richieste avanzate da Agrinsieme - il coordinamento di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - nel corso dell'audizione sul decreto Sostegni bis alla Commissione Bilancio della Camera.

In particolare, l'aumento delle risorse del Fondo di solidarietà nazionale di 105 milioni appare decisamente sottostimato rispetto all'ingente entità dei danni alle imprese, che sfiora il miliardo di euro, concentrato soprattutto nei comparti viticolo e ortofrutticolo.

Il Coordinamento ha espresso, invece, grande apprezzamento per lo sforzo del Governo sugli interventi di sostegno alla liquidità delle aziende, in particolare la proroga al 31 dicembre 2021 delle misure temporanee di cui al decreto liquidità, l'estensione a 10 anni della durata massima dei finanziamenti con garanzia pubblica, l'assegnazione all'ISMEA di 80 milioni di euro per il 2021 per la concessione a titolo gratuito della garanzia agli imprenditori agricoli e della pesca, la proroga al 31 dicembre per la sola quota capitale, delle moratorie per le piccole e medie imprese. Misure che, secondo Agrinsieme, consentiranno alle aziende fornitrici della filiera della ristorazione di accompagnare la lenta ripresa del comparto Ho.re.ca., compensando almeno in parte le dilazioni di pagamento della materia prima. In questo senso apparirebbe altrettanto opportuno - ad avviso del Coordinamento - il rifinanziamento della cambiale agraria, strumento che si è dimostrato particolarmente efficace nel sostegno alla liquidità delle imprese agricole. In materia di occupazione e previdenza, sono giudicate positive le novità riguardanti il lavoro nelle attività agrituristiche, che viene considerato agricolo a tutti gli effetti anche con riferimento alla valutazione del rapporto di connessione con l'attività agricola principale. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it

L'agricoltura oggi pesa solo il 7% circa sul totale delle emissioni prodotte che si riversano sull'ambiente. Un impegno sulla strada della sostenibilità che in Italia va avanti da anni: diminuisce drasticamente l'uso di chimica impattante; crescono le superfici biologiche e le agroenergie; si riduce di netto il consumo d'acqua grazie all'irrigazione di precisione; aumenta la manutenzione del verde, nelle aree rurali e urbane, realizzata dagli agricoltori. Questo il messaggio di Cia-Agricoltori Italiani, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale dell'Ambiente. L'agricoltura è pronta a cogliere la sfida del Green Deal europeo, così come gli obiettivi dell'Agenda 2030, però chiede strumenti e risorse adeguate per affrontare la transizione verde puntando su innovazione, ricerca e nuove tecnologie. In questo senso i fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, così come la nuova Pac, sono essenziali per consentire all'agricoltura di impatta-

re sempre meno su clima e ambiente, tutelando al contempo competitività, reddito e qualità. Questo vuol dire continuare a produrre cibo sano e sicuro per tutti, ma anche assicurare la tenuta e lo sviluppo delle aree rurali, difendendo il paesaggio e la biodiversità; gestendo le risorse idriche; incentivando la produzione di energia da fonti rinnovabili, dal biogas alle biomasse al fotovoltaico sui tetti delle strutture agricole; salvaguardando il suolo e le foreste per prevenire il dissesto idrogeologico, migliorando la sostenibilità dei processi produttivi con nuove tecnologie digitali, blockchain e rinnovo del parco macchine per non inquinare. La sfida green vogliamo giocarla da protagonisti continuando sempre a migliorare la sostenibilità di allevamenti e coltivazioni e valorizzando i servizi ecosistemici del nostro settore, ma con una visione dell'agricoltura che tutela l'ambiente senza penalizzare la produzione".



Riaperture: Cia, verso l'estate degli agriturismi. In attività 24 mila strutture

Il punto con Turismo Verde su nuove regole, arrivi dall'estero e Sostegni bis



Le prenotazioni in agriturismo stanno arrivando e anche se l'emergenza Covid, grazie all'aumento delle vaccinazioni, sta gradualmente rientrando, le strutture ricettive italiane presentano caratteristiche tali da garantire comunque prenotazioni flessibili e soggiorni in linea con eventuali nuove accortezze per porre fine alla pandemia. Così Turismo Verde, l'Associazione per la promozione agrituristica di Cia-Agricoltori Italiani, in occasione delle riaperture del servizio ristorante al chiuso e a feste e cerimonie dal 15 giugno, dell'addio al coprifuoco dal 21 e in attesa della definitiva zona bianca per tutta Italia. Sarà l'estate degli agriturismi con il ritorno alla piena attività per 24 mila aziende che con circa 100 mila addetti, ricorda Turismo Verde-Cia, offrono in tutto il Paese, ristorazione, ma anche centri estivi e tante iniziative in azienda e all'aperto. Il settore in un anno è crollato del 60,8% in volume e conta molto sulla stagione al via, per recuperare milioni di fatturato andati in fumo nel 2020. Questo, sebbene con turisti più accorti e indecisi negli spostamenti, ma sicuramente anche più inclini a vacanze in ambienti salubri con ampi spazi verdi e cibo di qualità. Il criterio della flessibilità dovrà essere al centro dell'offerta turistica dei prossimi mesi e gli agriturismi italiani, lo confermano già da molte realtà Turismo Verde-Cia, sono pronti a riprogrammare il soggiorno secondo le esigenze dei turisti, senza necessità di annullare le prenotazioni già fatte. Ormai una prassi, l'accoglienza in sicurezza, rispettando il distanziamento, l'uso della mascherina e ora anche l'introduzione del green pass per le cerimonie o le nuove norme, comunque meno stringenti, per i centri estivi. Inoltre, sottolinea l'Associazione Cia, resta per i turisti italiani l'opportunità del bonus vacanze anche in agriturismo, a disposizione di famiglia, gruppi, ma anche per viaggiatori solitari.

Anche per quanto riguarda gli arrivi dall'estero, continua Turismo Verde-Cia, si spera di recuperare le perdite dello scorso anno, ma anche di questo 2021 che nel primo trimestre ha perso il 74,9% delle presenze totali (-64,5% per gli italiani e -89,6% per gli stranieri). L'auspicio è di confermare i circa 30 milioni di turisti stranieri previsti e che saranno per lo più europei, visto che potranno entrare in Italia a specifiche condizioni, compilando il Passenger Locator Form, ma senza obbligo di quarantena. Stessa cosa dicasi per Gran Bretagna e Israele, mentre più difficile sarà per tutti gli altri Paesi (tra i quali Canada, Stati Uniti e Giappone), impossibile per Brasile, India, Bangladesh e Sri Lanka. In quest'ultimo caso, infatti, sono vietati sia l'ingresso che il transito in Italia. Continua a leggere [qui](#)

Fisco: Caf-Cia, su assegno unico e familiare servono certezze

"Serve più chiarezza sulle modalità di accesso all'assegno universale e a quello familiare". A tornare sul tema è il CAF-Cia che attraverso il suo presidente nazionale Alessandro Mastrocinque, fa ora appello direttamente al Governo. L'assegno unico e universale per i nuclei familiari con figli a carico fino a 21 anni non partirà dal primo luglio - riporta la nota del presidente CAF-Cia. Secondo quanto preannunciato dal premier Draghi e dalla ministra Bonetti, la riforma avverrà in due tempi: il prossimo luglio l'assegno unico entrerà in vigore per i lavoratori autonomi e i disoccupati, che oggi non hanno accesso agli assegni familiari per poi essere estesa, nel 2022, a tutti gli altri lavoratori. Questi ultimi, ha tenuto a precisare Draghi 'anche nell'immediato vedranno un aumento degli assegni esistenti'. Questa fase transitoria servirà a gettare le basi per l'avvio della misura a regime dal 2022, con l'approvazione dei decreti delegati attuativi della legge 1° aprile 2021, n. 46 e in combinato disposto con la preannunciata riforma dell'IRPEF, senza toccare chi già riceve l'assegno familiare e le detrazioni fiscali per i figli a carico. "Non è chiaro, però - precisa Mastrocinque- cosa succede a tutti gli altri aventi diritto all'attuale misura degli assegni familiari, ovvero, se continueranno a percepirla e con quale modalità eventualmente si dovrà fare richiesta".

"Troppe domande, dunque, ancora senza risposte -interviene Mastrocinque- in una fase economicamente molto delicata che rischia di mettere in ulteriore difficoltà tante famiglie e in condizioni di impossibilità operativa tutti gli intermediari che guidano e assistono i cittadini nei loro adempimenti e richieste di benefici. Occorre massima chiarezza -conclude il presidente Mastrocinque- nel dare operatività a una misura importantissima per i bilanci delle famiglie, a meno di un mese dalla scadenza degli assegni familiari di cui milioni di cittadini stanno usufruendo".

IMPEGNATI SU

Camera:

- "Decreto sostegni-bis"
- "Decreto semplificazioni"

Senato:

- Problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro

Europa:

- Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

DA SAPERE



Giornata mondiale latte: Cia, stalle fuori dal mercato con +55% prezzi mangimi

Il latte sottocosto e i prezzi dei mangimi alle stelle mettono a rischio default gli allevamenti bovini italiani. Se il 2019 era stata un'annata positiva per il settore del latte, con una quotazione media nazionale del prodotto pari a 40,5 centesimi per litro, l'emergenza sanitaria e la chiusura del macro-settore relativo all'ospitalità e alla ristorazione (canale Horeca, solo in parte compensato dall'home delivery), hanno fortemente danneggiato il comparto lattiero-caseario. Gli allevamenti bovini vivono ora in uno stato di grande precarietà e continuano a perdere potere contrattuale. Così Cia-Agricoltori Italiani ha lanciato l'allarme in occasione della Giornata mondiale del latte. Un litro di latte viene, oggi, viene pagato alle stalle 0,37 centesimi al litro, al di sotto della soglia di sostenibilità finanziaria dei 39 centesimi, sotto la quale è impossibile un margine -pur risicato- di guadagno. Continua a leggere [qui](#)

Patronato Inac-Cia: oltre 400 mila pratiche lavorate nel 2020 per rispondere ai diritti di oltre un milione di utenti

"Nell'anno più duro del secolo, gli uffici di Inac, dislocati in tutto il territorio italiano, hanno reso un servizio di pubblica utilità che non ha conosciuto interruzioni, neanche nei giorni del lockdown totale. A fronte delle variegata e straordinarie misure messe in atto dal Governo, Inac ha compiuto uno sforzo di rara portata, nell'acquisire tutte le richieste di una platea, che solo grazie a noi ha potuto trovare ristoro nelle misure introdotte. Si è lavorato da remoto, su appuntamento, rispettando alla lettera le disposizioni legislative per l'emergenza sanitaria. Abbiamo continuato ad erogare servizi ed a fornire consulenza, anche nelle fasi più acute della diffusione del virus e anche quando gli sportelli degli Istituti Inps e Inail erano chiusi. In uno scenario di così grande difficoltà, abbiamo reso possibile servire oltre un milione di concittadini, realizzando oltre 400 mila prestazioni". A consuntivo dell'attività 2020 il Direttore Generale di Inac-Cia, Laura Ravagnan tira le somme e ringrazia chi sul territorio ha concretizzato questo ottimo risultato: un aumento dell'attività che va oltre il 30% e che conferma, la tendenza degli ultimi 3 anni. Una macchina, quella di Inac che ha dimostrato di saper sostenere anche situazioni più difficili. "Più di 800 operatori, funzionari e dirigenti su tutto il territorio nazionale, distribuiti in maniera capillare in oltre 350 sedi -ha concluso Laura Ravagnan- hanno lavorato con grande senso di responsabilità, per dare assistenza ad un tessuto sociale in grande difficoltà, economica e psicologica".

"Di Sostegni bis. Gli interventi per il mondo agricolo e per i cittadini" titolo e tema del nuovo incontro informativo, online e aperto a tutti, promosso da Cia-Agricoltori Italiani per martedì 8 giugno alle 18. Cia, attraverso i suoi uffici di competenza, interverrà a supporto di agricoltori, cittadini e imprese per spiegare le misure di intervento contenute del decreto.

Nel programma, i saluti iniziali di Claudia Merlino, Direttore Generale di Cia-Agricoltori Italiani. A seguire gli interventi di: Marco Barbetta, Responsabile Ufficio Legislativo di Cia; Laura Ravagnan, Direttore Generale Patronato INAC-Cia; Maurizio Scaccia, Direttore CAF-Cia; Mario Capellini, Responsabile Ufficio Credito Cia; Danilo De Lellis, Responsabile Ufficio Lavoro e Relazioni sindacali Cia; Corrado Tei, Responsabile settore Fiscale Cia Toscana e Maria Cavaliere, Ufficio Fiscale Cia. A moderare Massimo Bagnoli, Referente Area Tecnico - Normativa Cia. Segui la DIRETTA: https://youtu.be/_MbY76nF6dw

